

/ Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> mio oss<sup>mo</sup>.

Se bene io mi trovo haver'complito al debito di augurare à V.S.Ill<sup>ma</sup> le buone feste con ogni felicità in questi tempi, con essermegli anco rassignato per quel'servitore devotissimo che gli  
5 sono; nondimeno non devo anco lasciare di rendergli humilissime gratie, si come faccio, del favore, che si è degnata farmi annun-  
tiandomi il buon'Natale. Supplico V.S.Ill<sup>ma</sup> che poiche mi hà ac-  
cresciuto il peso dell'obligo, non lasci anche di comandarmi, che  
così mi renderà sempre più certo della sua buona gratia, nella  
10 quale più che posso mi raccomando pregandogli di nuovo ogni de-  
siderata felicità. Di Roma il di 29 di dicembre 1607.

Di V.S.Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>

humilissimo et divotissimo servitore

il Card. Bellarmino.

-----  
15 S<sup>r</sup> Card. d'Este. Modena.